

# MARTEDÌ 24 SETTEMBRE

XXV settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (BOSE)

*Da Cristo splendore del Padre  
o Spirito Santo di vita  
discendi su noi in quest'ora  
ispira la lode ed il canto.*

*La mente si accordi alla voce  
sia teso l'orecchio all'ascolto  
il corpo ritrovi la pace  
il cuore esprima la gioia.*

*Ai poveri porta l'annuncio  
saranno i primi nel regno  
agli umili dona speranza  
a loro è donata la terra.*

*Si ode il grido: «Io vengo»  
la sposa risponde: «Sì, vieni!»  
si baciano il cielo e la terra  
Dio è tutto in tutti per sempre.*

### Salmo CF. SAL 9 (10)

Perché, Signore, ti tieni lontano,  
nei momenti di pericolo  
ti nascondi?

Il malvagio si vanta  
dei suoi desideri,  
l'avidò benedice se stesso.

Di spergiuri, di frodi e d'inganni  
ha piena la bocca,  
sulla sua lingua  
sono cattiveria e prepotenza.

Sta in agguato dietro le siepi,  
dai nascondigli  
uccide l'innocente.

Egli pensa:  
«Dio dimentica,

nasconde il volto,  
non vede più nulla».

| Sorgi, Signore Dio,  
alza la tua mano,  
non dimenticare i poveri.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

[Gesù] rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono questi: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica» (Lc 8,21).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

**Rit.: Gloria a te, Signore!**

- Per Gesù di Nazaret, profeta potente in azioni e parole; egli passa ancora tra di noi facendo il bene e guarendo: noi poniamo in te la nostra fiducia.
- Per il Messia che tu hai inviato al tuo popolo, nel cui nome gli zoppi camminano, i ciechi vedono, i sordi ascoltano: noi speriamo in te.
- Per il Cristo risorto che si è fatto conoscere spezzando il pane ed è in mezzo a noi fino alla fine dei tempi: noi rendiamo grazie a te.

### Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO

«Io sono la salvezza del popolo», dice il Signore.

«In qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò,  
e sarò loro Signore per sempre».

### COLLETTA

O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti possiamo giungere alla vita eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA PR 21,1-6.10-13

Dal libro dei Proverbi

<sup>1</sup>Il cuore del re è un corso d'acqua in mano al Signore: lo dirige dovunque egli vuole. <sup>2</sup>Agli occhi dell'uomo ogni sua via sembra diritta, ma chi scruta i cuori è il Signore. <sup>3</sup>Praticare la giustizia e l'equità per il Signore vale più di un sacrificio. <sup>4</sup>Occhi alteri e cuore superbo, lucerna dei malvagi è il peccato. <sup>5</sup>I progetti di chi è diligente si risolvono in profitto, ma chi ha troppa fretta va verso l'indigenza. <sup>6</sup>Accumulare tesori a forza di menzogne è futilità effimera di chi cerca la morte.

<sup>10</sup>L'anima del malvagio desidera fare il male, ai suoi occhi il prossimo non trova pietà. <sup>11</sup>Quando lo spavaldo viene punito, l'inesperto diventa saggio; egli acquista scienza quando il saggio viene istruito. <sup>12</sup>Il giusto osserva la casa del malvagio e precipita i malvagi nella sventura. <sup>13</sup>Chi chiude l'orecchio al grido del povero invocherà a sua volta e non otterrà risposta. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

118 (119)

**Rit. Guidami, Signore, sul sentiero dei tuoi comandi.**

<sup>1</sup>Beato chi è integro nella sua via  
e cammina nella legge del Signore.

<sup>27</sup>Fammi conoscere la via dei tuoi precetti  
e mediterò le tue meraviglie. **Rit.**

<sup>30</sup>Ho scelto la via della fedeltà,  
mi sono proposto i tuoi giudizi.

<sup>34</sup>Dammi intelligenza, perché io custodisca la tua legge  
e la osservi con tutto il cuore. **Rit.**

<sup>35</sup>Guidami sul sentiero dei tuoi comandi,  
perché in essi è la mia felicità.

<sup>44</sup>Osserverò continuamente la tua legge,  
in eterno, per sempre. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO**

Lc 11,28

Alleluia, alleluia.

Beati coloro che ascoltano la parola di Dio  
e la osservano.

Alleluia, alleluia.

**VANGELO**

Lc 8,19-21

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>19</sup>andarono da Gesù la madre e i suoi fratelli,  
ma non potevano avvicinarlo a causa della folla.

<sup>20</sup>Gli fecero sapere: «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori  
e desiderano vederti».

<sup>21</sup>Ma egli rispose loro: «Mia madre e miei fratelli sono que-  
sti: coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in  
pratica». – *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, o Signore, l'offerta del tuo popolo e donaci in  
questo sacramento di salvezza i doni eterni, nei quali crediamo e  
speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

CF. SAL 118,4-5

Tu hai dato, Signore, i tuoi precetti  
perché siano osservati interamente.

Siano stabili le mie vie nel custodire i tuoi decreti.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Guida e sostieni, o Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **La madre e i fratelli di Gesù**

Il libro dei Proverbi, di cui la prima lettura ci propone una piccola selezione, costituisce una raccolta di riflessioni sapienziali, in cui l'autore biblico sottolinea la profonda verità di molte esperienze umane e situazioni di vita. L'arco di tempo in cui questi testi sono stati composti è molto ampio, va dal X al V secolo a.C., e mostra anche l'evoluzione della letteratura dalle forme più semplici della breve massima a quelle più elaborate della riflessione morale, fino a svilupparsi in una concezione teologica della figura della sapienza stessa. I proverbi contrappongono con distacco la via del giusto a quella del malvagio, e invitano i credenti a guardare con occhio critico e disincantato alle dinamiche terrene, avvolte dall'ingiustizia, e ad aderire sempre più al Signore che «scruta i cuori».

I pochi versetti del vangelo odierno, sui veri ascoltatori della parola, diventano più chiari se consideriamo il contesto in cui Luca li ha

collocati. L'evangelista, infatti, ha appena riportato la parabola del seminatore e la sua spiegazione (cf. Lc 8,4-15), mentre il seguito del capitolo narra il dispiegarsi della potenza della parola di Gesù, che placa il vento e le acque (cf. Lc 8,24), caccia i demoni (cf. Lc 8,29), ridona la salute e la vita (cf. Lc 8,48.54). Immediatamente prima della pericope evangelica odierna, Luca riporta l'invito insistente di Gesù a fare attenzione a come si ascolta la parola (cf. Lc 8,18), perché essa è come una luce che rischiarava e dà senso a tutta la vita, ma solo se non la si nasconde, se la si pone là dove può fare luce, cioè se la si rende vita mettendola in pratica (cf. Lc 8,16). Ecco allora che il detto sui veri parenti di Gesù non è semplicemente una presa di distanza dai suoi consanguinei, ma si colloca al cuore del suo insegnamento: solo accogliendo con tutto se stesso la parola il discepolo sarà veramente tale, associato alla vita di Gesù, suo familiare.

La parola di Dio è potente e fragile al tempo stesso, perché è messa nelle nostre mani, deposta in noi come un seme: possiamo farla crescere, lasciare che trasformi la nostra vita, oppure soffocarla con la nostra indifferenza. Non basta vantare un'affinità biologica con Gesù, e tanto meno una generica appartenenza religiosa. No! Nessuna pretesa di possedere Gesù! «Tua madre e i tuoi fratelli stanno fuori e desiderano vederti» (Lc 8,20). Ma essere madre o fratelli, spiega Gesù, non dipende più ormai dalla consanguineità, ma dall'aderenza alla volontà di Dio, cioè dall'ascolto della sua parola e dalla messa in pratica di questa parola, nell'obbedienza

amorosa e fedele. Gesù non contesta i legami naturali, ma li rende relativi a ciò che è veramente essenziale. In un altro episodio narrato da Luca, a una donna che esclama su di lui: «Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!», Gesù risponderà: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!» (Lc 11,27-28). L'accoglienza e l'assimilazione vitale della parola creano una nuova famiglia, la comunità dei figli di Dio, generati dalla parola, legati dal libero desiderio di amare Dio e il prossimo.

*Signore Dio, tuo Figlio Gesù Cristo ci ha insegnato con la sua vita che l'adempimento della tua parola, che egli ci ha rivelato, rende capaci di misericordia, di condivisione, di comunione e stabilirà in noi e tra noi relazioni nuove, non più fondate su legami di sangue ma sulla condivisione del tuo amore gratuitamente accolto e donato.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi e greco-cattolici**

Tecla, vergine e martire (I sec.).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Silvano dell'Atos, monaco (1938).

### **Copti ed etiopici**

Agatone lo Stilita, monaco (VIII sec.).

### **Luterani**

Ermanno il Contratto, monaco e dottore a San Gallo (1054).